

Welfare famiglia, Ueoop: in Calabria -4% e appena 73€, risultato peggiore a livello nazionale



In 6 regioni su 10 i comuni hanno tagliato la spesa pro capite per le politiche sociali e la famiglia. E' quanto emerge da un'elaborazione dell'Unione europea delle cooperative **Ueoop** sugli ultimi dati Istat 2018 relativi ai bilanci degli enti locali in Italia fra il 2015 e il 2016 **con la media nazionale scesa a 141 euro pro capite.**

E se i comuni più grandi sopra i 60mila residenti sono riusciti a garantire gli stesso livelli di investimento sul sociale – rileva Ueoop – i piccoli centri fino a 10mila abitanti hanno tagliato di oltre il 4,5% la spesa sociale pro capite, mentre ancora peggio è andata per i comuni fra i 20mila e i 60 mila abitanti dove la riduzione ha superato il 5%. **La Calabria pur registrando un calo del – 4% ha in valore assoluto il risultato peggiore a livello nazionale con appena 73 euro.**

Nell'ambito di una generale riorganizzazione dei servizi di assistenza alle famiglie e alle fasce più deboli della popolazione, dagli anziani ai disabili, dai senzatetto alle persone a basso reddito è strategico gestire nel modo più razionale possibile le risorse – sottolinea Ueoop – sviluppando un nuovo welfare pubblico/privato in grado di

coinvolgere il meglio delle cooperative sociali .

La sfida del futuro – afferma Uecoop – è quella di potenziare l'assistenza a fronte di una spesa sanitaria delle famiglie che nell'ultimo anno è già salita dell'8% arrivando a 123 euro al mese, mentre – rileva Uecoop – ci sono 12,2 milioni di italiani che, secondo il **Censis**, rinunciano a curarsi per difficoltà economiche, oltre 7 milioni che si sono indebitati per farlo e 2,8 milioni che hanno venduto casa per pagarsi delle cure mediche.